



GUIDA ALLA DEFINIZIONE
DEL DOCUMENTO METODOLOGICO
DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PROGRAMMA 21-27
(ARTT. 16-17 RDC - REG.(UE) 1060/21)



PREMESSA	3
DOCUMENTO METODOLOGICO E INDICATORI: RIFERIMENTI REGOLAMENTARI E INDICAZIONI TECNICHE DELLA COMMISSIONE	4
IL DOCUMENTO METODOLOGICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA	4
I REGOLAMENTI FESR E FSE PLUS: LE LISTE DI INDICATORI COMUNI	5
LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO METODOLOGICO	7
A. ASPETTI GENERALI DI INQUADRAMENTO E SINTESI	7
B. STRUTTURA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO METODOLOGICO	11
APPENDICI	23
1. SCHEMA DI FICHE METODOLOGICA PER I PROGRAMMI FESR	23
2. SCHEMA DI FICHE METODOLOGICA PER I PROGRAMMI FSE PLUS	25
GLOSSARIO	27

PREMESSA

Nel ciclo di programmazione 2021-2027 i regolamenti prevedono che ciascun Programma possa essere sintetizzato dall'insieme degli indicatori che segnalano cosa il programma realizzerà con le risorse disponibili e per quali specifiche finalità. Evidentemente, però, ciascun programma rimane uno sforzo prima strategico e poi attuativo complesso, che prende forma in contesti reali dove l'azione di policy non è mai solo meccanica. Il set delle tavole degli indicatori previsto dal formato standardizzato (template) del programma non è da solo sufficiente a spiegare le scelte essenziali che pure vuole rappresentare.

Il Documento analitico metodologico di accompagnamento al Programma (Documento metodologico) è il luogo di elezione in cui in cui esplicitare, per ciascuna Priorità (asse) e Obiettivo specifico (Os) del Programma, il quadro logico, le scelte strategiche, gli obiettivi e le azioni connesse, confidando su conoscenza di meccanismi di policy, ma anche consapevolezza di possibili ostacoli.

Si tratta di uno strumento che aiuta non solo a leggere da parte di soggetti terzi il Programma, ma anche ad affinare in modo analitico scelte e ambizioni del Programma da parte di chi lo definisce, esponendo - all'interno del quadro finanziario previsto - l'analisi di pertinenza delle azioni rispetto ai fabbisogni individuati e la coerenza tra azioni, output e risultati, dopo averne considerato e, se del caso esplicitato, anche i margini di incertezza.

Il Documento aiuterà in prospettiva anche a ricordare le motivazioni delle scelte e assume, infatti, un ruolo importante anche durante l'attuazione (e l'eventuale riprogrammazione) e fornisce elementi utili alle successive attività di valutazione.

La Commissione europea attribuisce grande rilevanza a tale documento e chiede che sia reso disponibile contestualmente alla bozza di Programma, auspicabilmente fin dall'avvio del negoziato informale (anche se il dettato normativo prevede che il Documento vada reso su richiesta e non è oggetto di notifica formale).

A partire da giugno 2021, Il NUVAP e la Rete dei Nuclei, nell'ambito delle attività del SNV, hanno organizzato un percorso laboratoriale collettivo di accompagnamento alle Amministrazioni focalizzato sul tema della rappresentazione delle scelte dei programmi attraverso indicatori appropriati nel contesto dei diversi Obiettivi strategici di policy (OP) 2021-2027. Sulla base di questa esperienza - LabOP, nonché dei confronti sugli indirizzi tecnici condivisi nella sede europea dell'Evaluation Network, la presente Nota propone una guida ragionata alla struttura del Documento metodologico, a partire dai contenuti del dettato regolamentare, dalla struttura del template dei programmi e dai materiali tecnici e documenti di lavoro condivisi dalla Commissione.

DOCUMENTO METODOLOGICO E INDICATORI: RIFERIMENTI REGOLAMENTARI E INDICAZIONI TECNICHE DELLA COMMISSIONE

IL DOCUMENTO METODOLOGICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA

L'articolo 17 del Regolamento sulle Disposizioni Comuni applicabili ai fondi europei per il ciclo 2021-2027¹ (di seguito RDC) prevede nella sostanza che ciascun Programma sia corredato da un Documento metodologico, ma non ne fornisce una struttura tipo.

Tale Documento ha la funzione di:

- ripercorrere le scelte strategiche del Programma, richiamandone l'impostazione logica e i motivi di adozione dei diversi Obiettivi specifici, unitamente all'allocatione delle risorse a questi;
- esplicitare le ragioni della scelta degli indicatori di output e risultato (sia che siano selezionati tra quelli *comuni* previsti dai Regolamenti e sia che siano definiti ad hoc come *specifici di programma*);
- illustrare
 - le basi su cui è stata ipotizzata la connessione tra l'indicatore prescelto e l'intervento,
 - i metodi e le fonti utilizzati per la quantificazione dei target intermedi (milestone) al 2024 (per gli indicatori di output) e dei target finali al 2029 (per gli indicatori di output e di risultato)
 - i fattori che possono influenzare il raggiungimento dei target e come siano stati considerati nella formulazione dei target medesimi;
- chiarire come è organizzata la rilevazione dei dati necessari al popolamento dei valori raggiunti dagli indicatori durante l'attuazione del Programma;

¹ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

- fornire i necessari elementi sulle modalità usate per garantire la qualità dei dati.

Il Documento, descrive, quindi, il modo in cui la strategia del Programma nel suo insieme si riflette nell'impianto metodologico e tecnico di tutto il sistema degli indicatori con milestones e target adottato nel Programma. Tale sistema è denominato *Performance Framework* (Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione) e il suo grado di raggiungimento è uno degli elementi da considerare nella prevista revisione di metà percorso e nella decisione finale sull'allocazione degli importi di flessibilità (ex art. 18 del RDC), cui concorreranno anche i risultati delle valutazioni rilevanti da prevedere nel Piano delle valutazioni.

I REGOLAMENTI FESR E FSE PLUS: LE LISTE DI INDICATORI COMUNI

Con l'obiettivo di incoraggiare l'utilizzo di misurazioni uniformi e confrontabili tra programmi e Stati Membri, i Regolamenti associano a ciascun Obiettivo specifico (Os) **indicatori comuni di output** e **indicatori comuni di risultato diretto**². In particolare, l'Allegato I del Regolamento FESR e gli Allegati I-III del Regolamento FSE Plus contengono:

- indicatori di output** che, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, misurano cosa concretamente si realizza con l'impiego delle risorse finanziarie;
- indicatori di risultato diretto**, che misurano i cambiamenti intervenuti rispetto ai beneficiari effettivi, popolazione target o utilizzatori delle infrastrutture, dei progetti o dei servizi realizzati, considerando tali misure come *proxy* degli effetti degli interventi. Il FSE Plus distingue tra gli indicatori di "risultato immediato" e gli indicatori di risultato a "lungo termine".

Le liste di indicatori comuni contenute nell'Allegato I del Regolamento FESR e negli Allegati I-III del Regolamento FSE Plus costituiscono un menù di riferimento a disposizione degli Stati Membri, da cui le Autorità di Gestione (AdG) possono selezionare quelli rilevanti per le proprie scelte di programmazione. Agli indicatori comuni si potranno comunque affiancare indicatori specifici di Programma.³

² Art. 8 Reg. 1058/2021 per il FESR e art. 12 Reg. 1057/2021 per il FSE Plus (rimandando a specifici Allegati gli elenchi completi).

³ Attraverso il percorso collettivo del Laboratorio SNV sono stati identificati indicatori specifici che riflettono alcune scelte caratteristiche per l'Italia (indicatori IT), descritti in apposite fiches.

Inoltre, il Documento di lavoro (*Staff Working Document, SWD*) 198/2021 dei Servizi della Commissione europea per il FESR⁴ e il *Common Indicator Toolbox* per il FSE Plus⁵ offrono chiarimenti e approfondimenti e includono le schede metodologiche (*fiches*) descrittive dei metadati di riferimento per ciascun indicatore comune, con l'obiettivo di favorire una misurazione omogenea e tecnicamente solida da parte delle Autorità responsabili dei Programmi della politica di coesione comunitaria e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione.

⁴ La versione finale dello SWD, pubblicata il 9 luglio 2021, è pubblicata al seguente link: https://bit.ly/SWD_2021-27.

⁵ La versione finale, di giugno 2021, è disponibile al link: https://ec.europa.eu/sfc/en/system/files/2021/ged/toolbox_june_2021_final.pdf.
La versione in italiano del documento è disponibile al seguente link: <https://www.dropbox.com/sh/p6s1f8dgatnlwfx/AADLyQgopb3dftgBUoxfQwfAa?dl=0>

LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO METODOLOGICO

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione della Politica di Coesione (SNV), il Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) ha costruito nel 2021 uno spazio strutturato di lavoro comune con le Amministrazioni sulla programmazione 2021-2027: il "Laboratorio SNV per la Programmazione 2021-2027 - Obiettivi di Policy" (LabOP). Si tratta di un processo di apprendimento collettivo, articolato in cinque gruppi di lavoro, uno per ciascun OP.⁶ A seguito di questo percorso, vengono suggeriti in questa sede alcuni elementi di inquadramento utili a definire la struttura del Documento metodologico.

A. ASPETTI GENERALI DI INQUADRAMENTO E SINTESI

I Regolamenti che disciplinano l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027 e i documenti di lavoro predisposti dai servizi della Commissione indicano i contenuti minimi del Documento metodologico. Nell'ambito dei lavori dei LabOP è stata ravvisata l'opportunità di fornire una proposta di articolazione di tali contenuti e, a tal fine, sono stati realizzati approfondimenti, con l'obiettivo di condividere una struttura ragionata di tale Documento, sintetizzata al Box 1.

Il Documento metodologico, che motiva le allocazioni finanziarie e fornisce indicazioni utili per comprendere come ci si aspetta che queste producano i cambiamenti desiderati, non è coperto da decisione comunitaria. La sua funzione, tuttavia, è centrale, per cui la Commissione richiede che accompagni il Programma fin dall'avvio del negoziato informale.

Esso dovrebbe essere strutturato **in tre sezioni**:

1. **la prima di inquadramento strategico generale**, in cui sintetizzare il quadro logico del Programma, le ambizioni, i nessi che collegano fabbisogni, azioni, e target di risultato e output.
2. **la seconda, da impostare per Obiettivo specifico** (seguendo la sequenza in cui ciascun Os compare nel programma, quindi per asse prioritario e da ripetere dunque per ogni Os), in cui collegare a ciascun indicatore (di output o risultato): le azioni connesse, le allocazioni finanziarie considerate e quindi la "copertura"

⁶ <http://www.valutazionecoesione.it/attivit -di-sistema/labOP-2021-27.html>.

complessiva dell'indicatore/i rispetto all'Os. Questa sezione rappresenta dunque il fulcro del Documento metodologico, quale luogo in cui dare conto, con riferimento a ogni indicatore:

- delle ragioni alla base della scelta tra indicatori comuni o specifici, che dipende:
 - dalla natura e dalla rilevanza delle misure messe in campo;
 - dalla correlazione tra queste misure e il menu di indicatori comuni che offrono i Regolamenti e quindi dell'eventuale necessità di fare riferimento a indicatori specifici di programma.
- dei metodi seguiti per il calcolo dei target (intermedi e finali), passaggio che richiede a sua volta l'esplicitazione nel Documento della dimensione finanziaria di ogni azione del Programma (l'esercizio di targetting, inteso come relazione tra finanziamenti mobilitati e realizzazioni o risultati, ovviamente fa riferimento all'allocazione finanziaria complessiva: risorse UE + cofinanziamento nazionale, sebbene in molte tavole di corredo all'Os sia richiesta solo l'indicazione del contributo UE).
- del grado di copertura di ogni indicatore, in termini di risorse finanziarie dell'Os (in termini di contributo UE e complessivo) che l'indicatore è in grado di rappresentare. Ciascun Obiettivo specifico, infatti, deve essere rappresentato da indicatori (comuni o specifici di programma). Esiste la possibilità che, in funzione della natura delle azioni del Programma, eventuali azioni di minore portata possano non essere coperte da indicatori: tale caso va giustificato nel Documento e, comunque, tutte le azioni che danno luogo a operazioni finanziate vanno poi inserite in fase di attuazione nel Sistema Nazionale di Monitoraggio secondo le indicazioni del Protocollo di colloquio. Nonostante sul grado di copertura degli indicatori non vi sia alcun obbligo regolamentare esplicito, i Servizi della Commissione hanno espresso l'attesa di una copertura integrale di ciascun Os con opportuni indicatori. Si raccomanda di seguire un principio di parsimonia, evitando di collegare più indicatori ad una singola azione. Allo stesso tempo, come chiede anche la Commissione europea, il sistema degli indicatori comuni UE⁷ deve coprire la grande maggioranza delle azioni e delle risorse a queste assegnate nell'ambito di ciascun Programma al fine di "contribuire alla misurazione della performance dei fondi" (articolo 16 del RDC). In particolare, gli orientamenti della CE in merito sono così differenziati tra FESR e FSE Plus:

⁷ Vedi le liste allegate ai Regolamenti di Fondo e le fiches metodologiche predisposte in sede tecnica, allegate allo SWD 198/2021 per il FESR e al Common Indicator Toolbox per il FSE Plus.

- per il FESR in fase di programmazione tutti gli indicatori prescelti devono essere quantificati, e successivamente monitorati, avendo cura di coprire con indicatori comuni una «quota significativa» del Programma (orientativamente 70/80%);
- per il FSE Plus (cfr. ESF Data Toolkit) in fase di programmazione deve essere quantificato almeno un indicatore comune (più rappresentativo/significativo) per Obiettivo specifico, mentre in fase di monitoraggio, durante l'attuazione, andranno rilevati gli avanzamenti di tutti gli indicatori del Programma, siano essi comuni o specifici. Il ricorso a indicatori specifici deve essere limitato e aggiuntivo.
- dei fattori esterni e aggiuntivi che possono influire sul raggiungimento di *milestone* e target.

In generale, ove rilevante, può essere utile fare riferimento all'esperienza del 2014-2020 nella scelta e nella valorizzazione di baseline e target: lezioni apprese, eventuali raccomandazioni formulate dai valutatori in merito al sistema degli indicatori adottato e all'adeguatezza degli stessi a rappresentare cambiamenti connessi con gli interventi. Inoltre, vanno qui riportate sia le questioni generali relative alle difficoltà riscontrate nella valorizzazione degli indicatori, nella rilevazione e misurazione, sia le questioni relative alle criticità di codifica, calcolo e monitoraggio, sia, infine, quelle relative alla numerosità e significatività degli indicatori specifici di Programma.⁸

3. la **terza, da riferire all'intero Programma**, ma con opportune specificazioni relative ai diversi Os ove necessario, in cui riepilogare le modalità complessive di raccolta dei dati per popolare nel corso degli anni il valore degli indicatori, gli elementi di dettaglio sulle modalità con cui si intende garantire la qualità dei dati e dei processi di raccolta, i costi previsti per garantire l'alimentazione del sistema informativo alla base del calcolo degli indicatori.

I paragrafi successivi sono articolati secondo la struttura del Documento metodologico presentata nel BOX1.

⁸ Oltre all'esperienza accumulata dalle AdG, si possono trovare informazioni utili nel lavoro fatto durante i LabOP dal team OpenCoesione (https://opencoessione.gov.it/it/laboratori_dati/) e, in alcuni casi, nelle valutazioni (<http://www.valutazionecoesione.it/osservatorio/>). Nell'usare dati riferiti al passato, bisogna assicurarsi che gli interventi siano comparabili e che la qualità dei dati di monitoraggio sia sufficiente.

BOX 1 – La struttura proposta del Documento metodologico di accompagnamento al Programma



1. La strategia, la logica e gli obiettivi del Programma

La prima sezione del Documento è articolata in due parti (sub-sezioni), ciascuna con una parte narrativa e tabella di sintesi.

Inquadramento generale del Programma

Questa sub-sezione ripercorre in modo puntuale e articolato la logica dell'intero Programma, il legame tra le azioni e i fabbisogni rilevati (eventualmente specificati rispetto alla dimensione territoriale) e il percorso seguito per l'individuazione degli Obiettivi specifici, dei risultati attesi, delle azioni individuate per conseguirli, nonché la loro associazione con gli indicatori di output e risultato diretto e rispettivi target intermedi e finali. La sezione consente di argomentare nel dettaglio tutti gli elementi di motivazione delle scelte strategiche sintetizzate nel Programma, incluse quelli emersi in esito al coinvolgimento del partenariato.

Questo è il luogo in cui riportare la motivazione degli orientamenti strategici relativi alla territorializzazione degli interventi e alle modalità di sostegno multidimensionale che l'Amministrazione attraverso il Programma intende dare alle Strategie Territoriali (inclusa l'articolazione del supporto alle strategie tra OP5 e altri OP). Questa sezione illustra inoltre come si intendono superare le difficoltà incontrate nei periodi di programmazione precedenti nel sostegno offerto alle Strategie Territoriali. Nel caso dei Programmi Regionali monofondo, va qui recuperata la dimensione unitaria del supporto alle Strategie Territoriali, spiegando le modalità delle connessioni tra Programmi Regionali FESR e FSE Plus e quelle con gli interventi finanziati dal FEASR. Il riferimento puntuale a tali connessioni sarà presente in ciascuno dei Documenti Metodologici che accompagnano i Programmi Regionali monofondo.

Tabella 1.1 - Riepilogo sintetico della logica di intervento del Programma e indicatori

Obiettivo strategico di Policy (1)	Obiettivo specifico (2)	Codice di dimensione territoriale (3)	INDICATORE DI RISULTATO		Azione (6)	INDICATORI DI OUTPUT		Tipologia di intervento (9)
			Codice indicatore (4)	Denominazione indicatore di risultato (5)		Codice indicatore (7)	Denominazione indicatore di risultato (8)	
Es. OP1								

- (1) Obiettivo strategico di Policy: OP1, OP2, OP3, OP4, OP5.
- (2) Ad esempio, per OP1 dell'Os *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*, va indicato: Os 1.i, e così via per gli eventuali altri Os prescelti e gli altri OP; nel caso ad esempio dell'Os FSEplus, *Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti*, va indicato: Os: h, e così via per gli eventuali altri Os prescelti e gli altri OP;
- (3) Codice di riferimento di cui alla Tabella 3 Allegato I del RDC n. 1060/2021.
- (4) Se il Programma seleziona un indicatore comune CE, fare riferimento:
- per il FESR alle codifiche presenti nell'Allegato I del Regolamento FESR n. 2021/1058 (e riportate anche nelle fiches metodologiche – campo 1 – pubblicate nello SWD: https://bit.ly/SWD_2021-27);
 - per FSEplus alle codifiche riportate al campo 1 delle fiches metodologiche pubblicate nel *Common Indicator Toolbox* (la versione in italiano del documento è disponibile al seguente link. <https://www.dropbox.com/sh/p6s1f8dgatnlwfx/AADLyQgopb3dftgBUoxfQwfAa?dl=0>).
- Nel caso in cui il Programma selezioni un indicatore comune nazionale, inserire il codice indicato nella relativa scheda metodologica (cfr. www.valutazionecoesione.it). Per gli indicatori specifici di Programma, si suggerisce di impostare il codice come segue: ISRn/COD_PROGRAMMA ove n è uguale a 1, 2, ..., n in funzione del numero di indicatori specifici individuati.

- (5) Denominazione dell'indicatore di risultato. Se il Programma seleziona un indicatore comune CE, fare riferimento al campo 2 delle fiches metodologiche (denominazione sintetica) nel caso di indicatori FESR; nel caso di indicatori comuni FSEplus, fare riferimento al campo 1 delle fiches metodologiche (per le fiches cfr. link indicati alla nota 4).
- (6) Indicare codifica e denominazione di ciascuna azione prevista nel Programma.
- (7) Se il Programma seleziona un indicatore comune CE, fare riferimento:
- per il FESR alle codifiche presenti nell'Allegato I del Regolamento FESR n. 2021/1058 (e riportate anche nelle fiches metodologiche – campo 1 – pubblicate nello SWD: https://bit.ly/SWD_2021-27);
 - per FSEplus alle codifiche riportate al campo 1 delle fiches metodologiche pubblicate nel *Common Indicator Toolbox* (la versione in italiano del documento è disponibile al seguente link: <https://www.dropbox.com/sh/p6s1f8dgatnlwfx/AADLyQgopb3dftgBUoxfQwfAa?dl=0>).
- Nel caso in cui il Programma selezioni un indicatore comune nazionale, inserire il codice indicato nella relativa scheda metodologica (cfr. www.valutazionecoesione.it). Per gli indicatori specifici di Programma, si suggerisce di impostare il codice come segue: ISON/COD_PROGRAMMA ove n è uguale a 1, 2, ..., n in funzione del numero di indicatori specifici individuati.
- (8) Denominazione dell'indicatore di output. Se il Programma seleziona un indicatore comune CE, fare riferimento al campo 2 delle fiches metodologiche nel caso di indicatori FESR; nel caso di indicatori comuni FSEplus, fare riferimento al campo 1 delle fiches metodologiche.
- (9) Inserire il codice delle tipologie di intervento ex Allegato I – Tabella 1 RDC 1060/2021.

Sistema complessivo degli indicatori - Quadro generale di riferimento per l'attuazione del Programma

*La successiva sub-sezione presenta in modo compatto per Obiettivo specifico i risultati da raggiungere e le azioni da realizzare come sintetizzati dagli **indicatori di risultato** e di **output**, con target intermedi da raggiungere alla fine del 2024 (**milestones**, previsti solo per output) e **target finali** alla fine del 2029.*

Tali elementi vengono rappresentati sinteticamente. Attraverso l'individuazione dei target, gli indicatori di risultato diretto esplicitano il cambiamento atteso per i destinatari finali dell'intervento che il Programma mira a raggiungere. Di conseguenza, in questa parte vanno:

- rappresentate sinteticamente le azioni ritenute appropriate per conseguire i risultati;*
- esplicitate le allocazioni finanziarie associate alle tipologie di intervento;*
- sintetizzati gli indicatori di output e di risultato.*

È opportuno raccogliere queste informazioni in una tabella di sintesi articolata per Obiettivo specifico in base allo schema riportato nella Tabella 1.2.

Tabella 1.2 – Riepilogo sintetico del sistema degli indicatori del Programma

Obiettivo specifico (1)	INDICATORI DI RISULTATO					INDICATORI DI OUTPUT				
	Codice indicatore (2)	Denominazione (3)	Udm (4)	Baseline (5)	Target (6)	Codice indicatore (7)	Denominazione (8)	Udm (9)	Milestone (10)	Target (11)

- (1) Indicare i codici di cui al campo 2 della Tabella 1.1 (ad esempio, per OP1, nel caso dell'Os *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*, va indicato: Os 1.i), e così via per gli eventuali altri Os prescelti e gli altri OP;; nel caso dell'Os FSEplus, *Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti*, va indicato: Os: h, e così via per gli eventuali altri Os prescelti e gli altri OP;.
- (2) Se il Programma seleziona un indicatore comune CE, fare riferimento:
- b) per il FESR alle codifiche presenti nell'Allegato I del Regolamento FESR n. 2021/1058 (e riportate anche nelle fiches metodologiche – campo 1 – pubblicate nello SWD: https://bit.ly/SWD_2021-27);
 - c) per FSEplus alle codifiche riportate al campo 1 delle fiches metodologiche pubblicate nel *Common Indicator Toolbox* (la versione in italiano del documento è disponibile al seguente link. <https://www.dropbox.com/sh/p6s1f8dgatnlwfx/AADLyQgopb3dftgBUoxfQwfAa?dl=0>).
- Nel caso in cui il Programma selezioni un indicatore comune nazionale, inserire il codice indicato nella relativa scheda metodologica (cfr. www.valutazionecoesione.it). Per gli indicatori specifici di Programma, si suggerisce di impostare il codice come segue: ISRn/COD_PROGRAMMA ove n è uguale a 1, 2, ..., n in funzione del numero di indicatori specifici individuati.
- (3) Denominazione dell'indicatore di risultato. Se il Programma seleziona un indicatore comune CE, fare riferimento al campo 2 delle fiches metodologiche nel caso di indicatori FESR; nel caso di indicatori comuni FSEplus, fare riferimento al campo 1 delle fiches metodologiche.
- (4) Inserire l'unità di misura dell'indicatore di risultato. Nel caso di indicatori comuni CE riportare quella indicata nelle fiches metodologiche CE.

- (5) Indicare il valore della baseline.
 - (6) Per ciascun indicatore di risultato, riportare il valore target calcolato e fissato nel Programma.
 - (7) Se il Programma seleziona un indicatore comune CE, fare riferimento:
 - a. per il FESR alle codifiche presenti nell'Allegato I del Regolamento FESR n. 2021/1058 (e riportate anche nelle fiches metodologiche – campo 1 – pubblicate nello SWD: https://bit.ly/SWD_2021-27);
 - b. per FSEplus alle codifiche riportate al campo 1 delle fiches metodologiche pubblicate nel *Common Indicator Toolbox* (la versione in italiano del documento è disponibile al seguente link. <https://www.dropbox.com/sh/p6s1f8dgatnlwfx/AADLyQgopb3dftgBUoxfQwfAa?dl=0>).
- Nel caso in cui il Programma selezioni un indicatore comune nazionale, inserire il codice indicato nella relativa scheda metodologica (cfr. www.valutazionecoesione.it). Per gli indicatori specifici di Programma, si suggerisce di impostare il codice come segue: ISOn/COD_PROGRAMMA ove n è uguale a 1, 2, ..., n in funzione del numero di indicatori specifici individuati.
- (8) Denominazione dell'indicatore di output. Se il Programma seleziona un indicatore comune CE, fare riferimento al campo 2 delle fiches metodologiche nel caso di indicatori FESR; nel caso di indicatori comuni FSEplus, fare riferimento al campo 1 delle fiches metodologiche.
 - (9) Indicare l'unità di misura dell'indicatore di output. Nel caso di indicatori comune CE indicare l'unità di misura indicate nelle fiches metodologiche.
 - (10) Va riportato il target intermedio dell'indicatore di output previsto al 2024 relativamente ai progetti conclusi alla data.
 - (11) Per ciascun indicatore di output, riportare il valore target calcolato e fissato dal Programma.

2. Gli indicatori adottati: le scelte del Programma per Obiettivo specifico

Questa parte del documento ripercorre la struttura del Programma ed è quindi ordinata per Priorità (asse prioritario) e Obiettivo specifico e contiene tante sub-sezioni quanti sono gli Obiettivi specifici (Os) regolamentari che il programma ha fatto propri. Di seguito sono riportate indicazioni per una sub-sezione tipo. In ciascuna sub-sezione per OS può essere utile riportare anche le pertinenti tabelle relative agli indicatori (di output e risultato) come presenti nel Programma in aggiunta (e certamente non in sostituzione) della tabella 2.1, più esplicita.

[Sub-Sezione da ripetere per ogni Obiettivo specifico, attraverso un titolo che ne richiami l'oggetto e la collocazione: es. Priorità 1- riferimento OP# - OS].

Per ciascun Obiettivo specifico questa sub-sezione deve spiegare la scelta di ciascun indicatore, in relazione agli obiettivi e alle azioni connesse, esplicitando dunque le ragioni che hanno condotto alla selezione dell'indicatore, sia esso comune o specifico. Nel caso di indicatori specifici, va garantita solidità tecnica e chiarezza metodologica, esplicitando – attraverso la compilazione di apposite Fiches tecniche da allegare al Documento⁹ – per ogni indicatore, il codice (ISO## per gli Indicatori Specifici di Output e ISR## per gli Indicatori Specifici di Risultato), le definizioni e i concetti di base, l'unità di misura, il tempo di misurazione, la fonte e ogni altro elemento utile. In alcuni casi, le scelte dell'Accordo di Partenariato richiedono indicatori specifici che ci si attende siano rilevanti per più Programmi. In questi casi, durante il percorso laboratoriale sono stati individuati indicatori specifici ed elaborate fiches (fiches IT).

*Inoltre, a livello di Os vanno **collegate la pluralità di azioni con risultati, gli output e le dimensioni finanziarie.***

Dopo aver illustrato la ratio alla base della scelta di ciascun indicatore come appena richiamato, si suggerisce di compilare e commentare la tabella sinottica 2.1 descrivendo le connessioni citate, chiarendo quanto dell'allocazione finanziaria è riflesso nei target prefissati¹⁰.

Tali connessioni possono essere utilmente rappresentate anche graficamente con mappe, schemi, etc. Questa sezione chiarisce eventuali accorgimenti presi per evitare il doppio

⁹ Cfr. gli schemi riportati nelle Appendici I e II.

¹⁰ In molti casi, le fiches metodologiche degli indicatori comuni specificano e predeterminano i nessi tra indicatori di output e risultato. In ogni caso, esiste la possibilità di prevedere, se utile e necessario, NOTE IT - molte delle quali predisposte durante il percorso dei LabOP - in calce alle fiches.

conteggio a livello di ciascuno Obiettivo specifico (come specificato in particolare per il FESR nel campo 13 delle fiches, cfr. SWD).

Per ciascun indicatore vanno quindi descritti:

- i principali elementi e metodi alla base della misurazione delle baseline (ove rilevante) e della **quantificazione dei target**, il/i metodo/i utilizzato/i, le fonti utilizzate e le modalità di rilevazione, facendo riferimento alle fonti, p.es., i dati amministrativi pregressi o il valore storico dei costi per tipologia di intervento.
- Per il FESR e il FSE Plus le baseline (valori di base) per gli indicatori di output sono da considerare sempre 0.
- In alcuni ambiti tematici FESR (vedi Appendice III), gli indicatori di risultato possono avere baseline diverse da 0.

Per gli indicatori FSE Plus i documenti metodologici della CE offrono alcune indicazioni ed esempi più dettagliati.¹¹ I valori finali degli indicatori di output vanno previsti solo per una selezione di indicatori con target quantificato (almeno uno per Os) in valore assoluto. I loro target intermedi vanno previsti solo per indicatori con target quantificato. Allo stesso modo, per gli indicatori di risultato FSE Plus vanno quantificati solo i target finali per una selezione di indicatori (almeno uno per Os) – in valore assoluto o in percentuale.

In alcuni casi, il supporto alle Strategie Territoriali può includere azioni in OP diversi dall'OP5. Di conseguenza, il valore del target dell'indicatore relativo tiene conto di quanto realizzato dalle Strategie Territoriali, ove rilevante. In questa sezione del Documento Metodologico va spiegato come il target include tale contributo.

Il sistema di monitoraggio e le valutazioni di interventi passati costituiscono le principali fonti da cui ricavare i valori di riferimento per la definizione dei costi unitari e dei tassi di successo, da aggiustare tenendo conto di variazioni nelle modalità di realizzazione degli interventi e nel contesto.

- il grado di "copertura" intesa come quota di risorse finanziarie dedicate all'Os che l'indicatore è in grado di rappresentare;
- le ipotesi sugli elementi esterni il cui verificarsi può verosimilmente influire sul raggiungimento di target intermedi e finali degli indicatori illustrati. In particolare, vanno affrontate le questioni che rappresentano rischi per il raggiungimento di traguardi e obiettivi rilevanti (p.es. rischi relativi alla domanda di supporto,

¹¹ Cfr. il Documento sulla quantificazione dei target pubblicato a luglio 2021 https://ec.europa.eu/sfc/en/system/files/2021/ged/esf_data_support_centre_note_target_setting.pdf

pianificazione e maturazione degli appalti, ecc.), incluse le interazioni con altri Programmi cofinanziati e con altri interventi (p.es. PNRR). Va dato conto di quanto la definizione di milestones e target abbia già incorporato tali elementi esterni e/o di quanto questi rappresentino elementi di incertezza da sciogliere in futuro alla prova dell'attuazione. NB: Il materiale incluso in questa sezione sarà rilevante per l'individuazione anche di eventuali valutazioni che indaghino risultati e impatti del Programma.

Tabella 2.1 – Schematizzazione della logica di intervento: da azioni a output e risultati per Obiettivo specifico

[Per ogni azione, si consiglia di elencare in sequenza l'indicatore pertinente di output e di risultato]

Obiettivo specifico XY

Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
	Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)

3. Il sistema di garanzia per la qualità dei dati del Programma

[Sezione da riferire a tutto il sistema degli indicatori del Programma]

Questa sezione del Documento espone in generale, e con riferimento a specifici Os ove opportuno:

- le modalità di raccolta dei dati per popolare nel corso degli anni il valore raggiunto dagli indicatori. Nel caso in cui per gli indicatori di risultato si preveda di raccogliere i dati con indagini sui beneficiari/destinatari, sarà necessario specificare le tempistiche e le tecniche di conduzione delle survey previste, le risorse dedicate e gli eventuali collegamenti con il Piano delle valutazioni. Vanno, inoltre, evidenziati gli accorgimenti presi per ovviare ad eventuali problemi sorti nell'esperienza passata per gli indicatori di output¹².*
- gli elementi di dettaglio sulle modalità con cui si intende garantire la qualità dei dati e dei processi di raccolta. Si suggerisce di ispirarsi ai principi del Codice delle statistiche europee: accuratezza e attendibilità, tempestività e puntualità, accessibilità e chiarezza, comparabilità e esprimere la narrativa in coerenza con i contenuti delle fiches metodologiche della Commissione.¹³*
- In caso di survey presso i beneficiari, è opportuno chiarire gli accorgimenti che si intende mettere in atto per minimizzare il carico di risposta sulle unità di rilevazione e per massimizzare il tasso di risposta.*
- i costi previsti per garantire l'alimentazione del sistema informativo alla base del calcolo degli indicatori del Programma.*
- gli accorgimenti metodologici necessari per rilevare i dati in modo corretto e uniforme nel tempo e nello spazio in cui opera il Programma, facendo anche riferimento ai passaggi chiave messi in atto dalle strutture chiamate alla verifica dei dati.*

¹² https://opencoesione.gov.it/it/laboratori_dati/

¹³ <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/4031688/9394142/KS-02-18-142-IT-N.pdf/2d3874da-4253-4f20-9cfd-304f48a5ed1a>

Allegati al Documento metodologico

Si raccomanda di allegare:

- le **fiches metodologiche** complete per gli **indicatori specifici** che ciascun Programma riterrà di proporre (redatte secondo il format allegato). NB: Tali fiches vanno allegate anche nel caso si utilizzino le fiches IT elaborate durante i lavori del LabOP.
- le **fiches metodologiche** degli indicatori comuni **CE per cui sono stati predisposti campi con NOTA IT**
- gli **elementi organizzativi** relativi alle survey (settori responsabili, risorse allocate, tempistiche, ecc.)
- **ove già disponibili, tracce dei questionari e degli strumenti di rilevazione.**

APPENDICI

1. Schema di fiche metodologica per i Programmi FESR

ID	CAMPO	METADATI DEGLI INDICATORI
0	Fondo di riferimento	ERDF JTF
1	Codice indicatore	Codice dell'indicatore, dai seguenti digit: ISOnIT/CODICE PROGRAMMA ISRnIT/CODICE PROGRAMMA
2	Nome indicatore	Nome esteso dell'indicatore
2b	Codice e nome sintetico dell'indicatore (nome degli open data)	
3	Unità di misura	Unità di misura (es. tonnellate/anno; Euro, Numero di imprese, Numero di progetti, ecc.)
4	Tipo di indicatore	Indicare se si tratta di "OUTPUT" o "RISULTATO"
5	Baseline	La baseline è 0 per gli indicatori di output; può essere maggiore di 0 per gli indicatori di risultato
6	Target intermedio al 2024	Target intermedio da definire solo per gli indicatori di output
7	Target al 2029	Target finale da valorizzare per tutti gli indicatori di output e per tutti gli indicatori di risultato
8	Obiettivo di Policy	Indicare l'Obiettivo Strategico di policy cui si riferisce l'indicatore.
9	Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico cui si riferisce l'indicatore.

10	Definizione e concetti	Descrivere l'oggetto della misurazione (ovvero "cosa si conta"), fornendo indicazioni specifiche sulla ratio sottostante, sulla metodologia e la base di calcolo (ovvero "come si conta"), rinviando anche a eventuali riferimenti normativi o documenti metodologici, banche dati, ecc. Questo campo può riportare anche indicazioni sugli aspetti metodologici seguiti per la valorizzazione di baseline e target.
11	Fonte dei dati	Indicare la fonte dei dati di base per il calcolo dell'indicatore (es.: progetto sostenuto, sistema di monitoraggio, survey, banche dati amministrative, ecc.). Da valutare se dare indicazioni più precise e differenziate tra output e risultati
12	Tempistica di rilevazione	Indicare il periodo di riferimento per la rilevazione dell'indicatore rispetto alla data di conclusione del progetto
13	Questioni di aggregabilità	Indicare le modalità con le quali vengono trattati i dati per superare eventuali criticità in fase di aggregazione degli stessi (es. doppio conteggio)
14	Reportistica	Indicare il livello di disaggregazione del dato
15	Riferimenti	Indicare eventuali riferimenti normativi, metodologici, citazioni bibliografiche, link utili, ecc. (da approfondire)
16	Indicatore corporate corrispondente	
17	NOTE	Inserire eventuali annotazioni aggiuntive

2. Schema di fiche metodologica per i Programmi FSE Plus

Codice (dell'indicatore nel sistema SFC)	Nome dell'indicatore
Definizione	La definizione e le fonti usate come riferimento
Unità di misura	L'indicatore è espresso in termini di numero di persone, numero di enti, percentuale, valore in euro o tonnellate.
Target	I target finali dovrebbero essere stabiliti solo per un numero ristretto di indicatori. I valori dei target finali dovrebbero essere indicati almeno per un indicatore di output e un indicatore di risultato a livello di obiettivo specifico (OS), e sono obbligatori per tutti gli OS, a eccezione di quello che affronta la deprivazione materiale, ossia OS(m). I target finali sono parametri di riferimento utilizzati per valutare l'attuazione del programma. Il target finale è il valore che il programma intende esplicitamente conseguire entro la fine del 2029. Il target intermedio è il valore intermedio che si prevede di raggiungere entro la fine del 2024 in relazione a un indicatore di output per cui è stato fissato un target finale.
Valore di riferimento (per gli indicatori di risultato common e specifici di programma)	Per gli obiettivi OS(a)-OS(l), il valore di riferimento è il valore usato per stabilire i target finali degli indicatori di risultato comuni e specifici del programma. Si basa di solito su interventi simili in corso o passati. Per l'obiettivo OS(m) il valore di riferimento è usato per raffrontare con l'esperienza passata il valore conseguito in relazione all'indicatore. Si basa di solito su risultati storici conseguiti, giudicati significativi come termine di raffronto. Il valore di riferimento per l'obiettivo OS(m) dovrebbe essere un valore medio annuo e non un valore cumulativo dell'intero periodo. I valori di riferimento dovrebbero essere stabiliti solo per un ristretto numero di indicatori di risultato.
Disaggregazione del dato	Questa voce segnala se sia necessario ripartire l'indicatore per genere (uomini, donne e, se del caso, individui non binari) e per categoria di regioni.

Giustificazione	Logica alla base della scelta dell'indicatore: il motivo per cui l'indicatore è necessario e il modo in cui i valori comunicati saranno utilizzati dalla Commissione
Rilevazione dati	Il modo in cui si può organizzare la raccolta e il trattamento dei dati.
Frequenza di trasmissione dei dati	La frequenza con cui, durante il periodo di programmazione, si devono comunicare i dati relativi all'indicatore in questione. Tale frequenza è stabilita dal CPR.
Collegamento ad altri indicatori	Alcuni indicatori derivano da altri indicatori. I collegamenti sono illustrati graficamente nell'allegato I per gli obiettivi OS(a)-OS(k) e nell'allegato J per l'obiettivo OS(m).
Validazione del dato	Norme di convalida o controlli di base sui dati aggregati, che in caso di andamento o esito negativo dovrebbero dare adito a dubbi sulla plausibilità del valore segnalato per l'indicatore

Definizioni (ex articolo 2 Reg. 1060/2021) utili per la predisposizione del Documento metodologico

Beneficiario

Un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio delle operazioni o sia dell'avvio, sia dell'attuazione delle operazioni;

- nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
- nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
- nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013(37) o (UE) n. 717/2014(38) della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio, sia dell'attuazione dell'operazione;
- nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Destinatario finale

Persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario (art. 2 Reg. Disposizioni comuni 1060/2021).

Per il FSE Plus, i «destinatari finali» (art. 2 Reg. 1057/2021) sono le persone indigenti che ricevono il sostegno di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto m.

Indicatore di output

Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento.

Indicatore di risultato diretto

Indicatore finalizzato per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione target o agli utenti dell'infrastruttura.

Indicatore comune di risultato immediato (art. 2 Reg. FSE Plus n.1057/2021)

Un indicatore comune di risultato che coglie gli effetti entro quattro settimane dal giorno in cui il partecipante ha abbandonato l'operazione.

Indicatore comune di risultato a lungo termine (art. 2 Reg. FSE Plus n.1057/2021)

Un indicatore comune di risultato che coglie gli effetti sei mesi dopo che il partecipante ha abbandonato l'operazione.

'Milestone'/target intermedio

Valore intermedio da conseguire entro una data scadenza temporale durante il periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore di output compreso in un obiettivo specifico.

Operazione

Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione.

Nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Partecipante

Persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione e che, nel contesto del FEAMPA, non riceve sostegno finanziario.

Valore di riferimento (art. 2 Reg. FSE Plus n.1057/2021)

Valore utilizzato per la determinazione dei valori obiettivo relativi agli indicatori di risultato comuni e specifici per programma, e basato su interventi simili in corso o passati.

'Target' finale

Valore concordato in anticipo da conseguire entro il termine del periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore compreso in un obiettivo specifico.